



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



# REVISIONE DELLA RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

## ESRS 2: LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE

**MONICA PETA**

---

29-09-2025



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
M I L A N O



## AGENDA

- LE RESPONSABILITA' DEL REVISORE DELLA SOSTENIBILITA' INERENTI ALLA COMPrensIONE DEL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE
- STANDARD DI RENDICONTAZIONE ESRS 2
- I QUATTRO PILASTRI
- DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA'
- CHECK LIST REVISORE DELLA SOSTENIBILITA'
- DRAFT ESRS 2, LUGLIO 2025  New



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
M I L A N O



- ❑ LE RESPONSABILITA' DEL REVISORE DELLA SOSTENIBILITA' INERENTI ALLA COMPrensIONE DEL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE

## Il principio di attestazione SSAE Italia entrato in vigore con i bilanci 2024

tratta delle responsabilità del revisore della rendicontazione di sostenibilità o della società di revisione legale incaricati ai sensi dell'art. 8, co. 1, 3, del d. lgs 125/2024 relativamente all'espressione delle conclusioni, basate su un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato, sulla base di **evidenze sufficienti ed appropriate**, circa la **conformità** della rendicontazione di sostenibilità:

➤ alle disposizioni del d. lgs 125/2024

➤ agli standard di rendicontazione ESRS

➤ agli obblighi di tassonomia ambientale art. 8 Regolamento europeo 852/2020



COMPRESIONE DEL PROCESSO DI RENDICONTAZIONE  
CONFORMITA' ALLE NORME E AGLI STANDARD ESRS

## Il principio di attestazione SSAE Italia entrato in vigore con i bilanci 2024

- Acquisire una comprensione dell'impresa, e del settore in cui opera
- Acquisire una comprensione se l'impresa ha coinvolto i portatori di interessi e le modalità e frequenza di coinvolgimento
- Comprendere come l'impresa ha identificato impatti, rischi ed opportunità
- Comprendere come l'impresa ha definito le informazioni rilevanti in relazione alle questioni di sostenibilità conformemente agli ESRS incluse le informazioni relative a circostanze specifiche dell'impresa

## Contenuti previsti obbligatoriamente punto a) artt. 3,4

Resilienza del modello aziendale - Descrizione della resilienza rispetto ai rischi di sostenibilità ambientale, sociale e di governance

Opportunità connesse alla sostenibilità - Illustrazione delle opportunità di business, innovazione e competitività legate alla sostenibilità

Piani di transizione e investimenti - Dettaglio sui piani aziendali per garantire compatibilità con: • Transizione verso un'economia sostenibile • Limitazione riscaldamento globale a 1,5°C (Accordo di Parigi) • Obiettivo neutralità climatica entro 2050 (Reg. UE 2021/1119) • Eventuale esposizione ad attività legate a carbone, petrolio e gas

Stakeholder engagement - Modalità con cui il modello aziendale considera le istanze dei portatori d'interesse e il loro impatto sulle questioni di sostenibilità

Implementazione della strategia - Descrizione delle modalità concrete di attuazione della strategia di sostenibilità aziendale



Il modello di business deve dimostrare di essere in linea con gli obiettivi di strategia

## Contenuti previsti obbligatoriamente punto b) artt. 3,4

Obiettivi temporalmente definiti - Le imprese devono descrivere gli obiettivi connessi alle questioni di sostenibilità con tempistiche precise e misurabili

Obiettivi di riduzione emissioni - Inclusione di obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, almeno per il 2030 e il 2050

Monitoraggio dei progressi - Descrizione dettagliata dei progressi realizzati dall'impresa nel conseguimento degli obiettivi dichiarati

Validazione scientifica - Dichiarazione che attesti se gli obiettivi relativi ai fattori ambientali sono basati su prove scientifiche conclusive

Allineamento con l'Accordo di Parigi - Coerenza con l'obiettivo di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C e raggiungere la neutralità climatica entro il 2050



Gli obiettivi  
devono essere:

Misurabili  
Temporalmente  
definiti  
Scientificamente  
validati

## Contenuti previsti obbligatoriamente punto c), d), artt. 3,4

Ruolo degli Organi di Amministrazione e Controllo (punto c) - Descrizione del ruolo degli organi di amministrazione e controllo per quanto riguarda le questioni di sostenibilità e delle loro competenze specifiche

Competenze e capacità - Indicazione delle competenze e capacità degli organi in relazione allo svolgimento del ruolo di supervisione sulla sostenibilità

Accesso alle competenze - Informazioni sull'accesso degli organi alle competenze e capacità necessarie in materia di sostenibilità

Politiche aziendali di sostenibilità (punto d) - Descrizione dettagliata delle politiche dell'impresa in relazione alle questioni ambientali, sociali e di governance

Sistemi di incentivi (punto e) - Informazioni sull'esistenza di sistemi di incentivi connessi alle questioni di sostenibilità destinati ai membri degli organi di amministrazione e controllo



La governance di sostenibilità rafforza la responsabilità degli amministratori e incentiva l'adozione di pratiche ESG



## Contenuti previsti obbligatoriamente punto e), f), artt. 3,4

Procedure di dovuta diligenza - Descrizione delle procedure di dovuta diligenza applicate dall'impresa sulle questioni di sostenibilità, in linea con gli obblighi UE

Impatti negativi nella catena del valore - Identificazione dei principali impatti negativi, effettivi o potenziali, legati alle attività dell'impresa e alla sua catena del valore

Prodotti e servizi - Valutazione degli impatti legati ai prodotti e servizi offerti, ai rapporti commerciali e alla catena di fornitura dell'impresa

Monitoraggio e mitigazione - Descrizione delle azioni intraprese per identificare e monitorare tali impatti e degli obblighi di identificazione previsti dalla normativa UE

Rimedi e risultati - Dettaglio sulle eventuali azioni per prevenire, attenuare impatti negativi o porvi rimedio, con indicazione dei risultati ottenuti



La catena del  
valore  
è individuata  
con l'analisi  
degli IRO

## Contenuti previsti obbligatoriamente punto g), h), artt. 3,4

Principali rischi connessi alla sostenibilità - L'impresa deve descrivere i rischi materiali legati alle questioni ESG che potrebbero impattare sulla performance aziendale

Dipendenze da questioni di sostenibilità - Analisi delle principali dipendenze dell'impresa da fattori ambientali, sociali e di governance

Modalità di gestione dei rischi - Descrizione dei processi e sistemi implementati per identificare, valutare e mitigare i rischi di sostenibilità

Indicatori pertinenti - Metriche quantitative e qualitative per monitorare e comunicare le informazioni su tutti gli aspetti di sostenibilità (punti da a ad g)

Conformità agli standard - Gli indicatori devono essere conformi agli standard europei di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea (art. 29-ter direttiva 2013/34/UE)



La  
rendicontazione dei  
Rischi e indicatori  
nell'orizzonte  
temporale, breve,  
medio, lungo



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
M I L A N O



## □ STANDARD DI RENDICONTAZIONE ESRS 2

# Fondamenti Normativi [1/2]

## European Green Deal

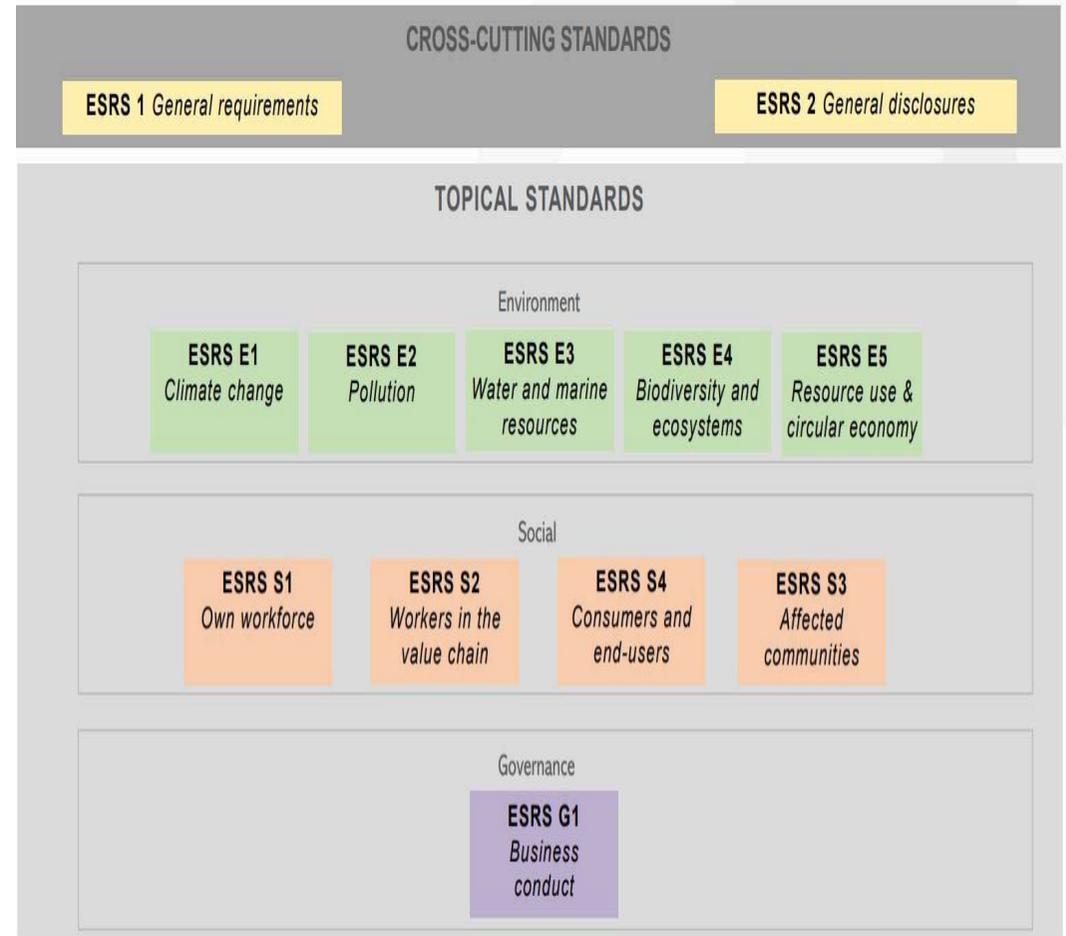
Gli ESRS 2 si collocano all'interno della strategia del Green Deal europeo, il piano d'azione che mira a:

- Raggiungere la neutralità climatica entro il 2050
- Trasformare l'UE in un'economia moderna, efficiente e competitiva
- Supportare la transizione verso un'economia circolare
- Mobilitare investimenti sostenibili e inclusivi

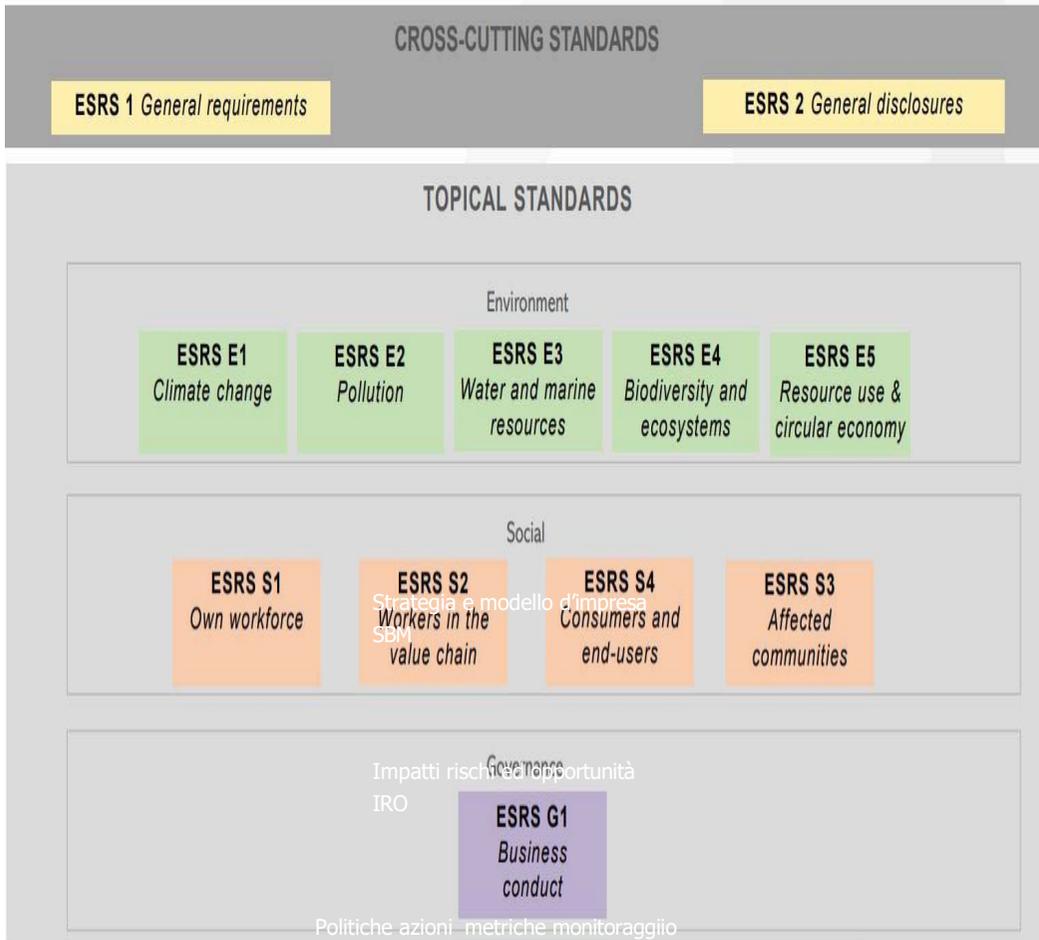
## Corporate Sustainability Reporting Directive

La CSRD (Direttiva 2022/2464/UE) rappresenta l'evoluzione della Non-Financial Reporting Directive (NFRD) e:

- Amplia il perimetro delle aziende soggette agli obblighi di rendicontazione
- Introduce standard di reporting comuni e obbligatori (ESRS)
- Richiede la certificazione delle informazioni di sostenibilità
- In Italia è stata recepita con il D.Lgs. 125/2024 pubblicato il 10 settembre 2024



# Fondamenti Normativi [2/2]



## ● **Obbligatorietà degli ESRS 2**

Gli obblighi di informativa dell'ESRS 2 sono sempre vincolanti e si applicano a:

### Ambito di applicazione

Non settoriale: applicabile a tutte le imprese soggette alla CSRD

Trasversale: copre tutti i temi di sostenibilità

### Principio di rilevanza

Alcuni standard tematici (ESRS E1 clima e ESRS S1 forza lavoro) sono obbligatori indipendentemente dall'analisi di materialità

Altri obblighi sono soggetti all'analisi della doppia materialità

## ■ **Applicazione temporale**

- 1** 2024 1<sup>a</sup> wave  
Grandi società quotate (oltre 500 dipendenti)
- 2** 2027 2<sup>a</sup> wave  
Grandi società non quotate (oltre 250 dipendenti)
- 3** 2028 3<sup>a</sup> wave  
PMI quotate e altre imprese specifiche

# Struttura

## 1 Criteri Generali per la Redazione della Dichiarazione

BP-1 Perimetro di rendicontazione, consolidamento, catena del valore  
Circostanze specifiche, orizzonte temporale, stime

BP-2

## 2 Governance (GOV-1 a GOV-5)

Ruolo organi amministrativi, sistemi informativi, incentivazione ESG, due diligence, controlli interni

## 3 Strategia e Business Model (SBM)

SBM-1 Strategia di business, SBM-2 Coinvolgimento stakeholder, SBM-3 Interazione con IRO

## 4 Gestione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO)

IRO-1 Processi di identificazione, IRO-2 Valutazione rischi, IRO-3 Azioni di gestione

## 5 Politiche, Azioni, Obiettivi e Metriche (PAMM)

Politiche adottate, azioni implementate, obiettivi definiti, KPI di monitoraggio

## A Appendici

Linee guida applicative, definizioni tecniche, riferimenti normativi correlati



# I quattro pilastri

## Governance (GOV)

Sistema di implementazione e controllo:

- Ruolo degli organi amministrativi nella supervisione ESG
- Diversità e composizione degli organi decisionali
- Integrazione degli obiettivi di sostenibilità negli incentivi
- Gestione del rischio e controlli interni sulla sostenibilità

## Strategia e Modello d'impresa (SBM)

Integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale:

- Doppia materialità (impatto e finanziaria)
- Allineamento strategia-sostenibilità
- Catena del valore e modello di business sostenibile
- Coinvolgimento degli stakeholder nelle decisioni aziendali

## Impatti/Rischi/Opportunità (IRO)

Analisi dettagliata di:

- Impatti ESG positivi/negativi generati dall'impresa
- Rischi ambientali, sociali e di governance
- Opportunità derivanti dalla transizione sostenibile
- Processi di identificazione e gestione IRO (es. framework LEAP)

## Politiche/Azioni/Metriche/Monitoraggio

Sistema di implementazione e controllo:

- Politiche ESG adottate dall'impresa
- Azioni concrete e risorse allocate
- Sistemi di monitoraggio e revisione degli obiettivi
- KPI e indicatori di performance quantitativi

# Criteri generali: Correlazione agli ESRS tematici (vedi Enel pag. 264-268)

ESRS 2 Obbligo di informativa	Paragrafo ESRS correlato
GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	ESRS G1 Condotta delle imprese (paragrafo 5)
GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	ESRS E1 Cambiamenti climatici (paragrafo 13)
SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi	ESRS S1 Forza lavoro propria (paragrafo 12) ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore (paragrafo 9) ESRS S3 Comunità interessate (paragrafo 7) ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali (paragrafo 8)
SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale	ESRS E1 Cambiamenti climatici (paragrafi 18 e 19) ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi (paragrafo 16) ESRS S1 Forza lavoro propria (paragrafi 13-16) ESRS S2 Lavoratori nella catena del valore (paragrafi 10-13) ESRS S3 Comunità interessate (paragrafi 8-11) ESRS S4 Consumatori e utilizzatori finali (paragrafi 9-12)
IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti	ESRS E1 Cambiamenti climatici (paragrafi 20 e 21) ESRS E2 Inquinamento (paragrafo 11) ESRS E3 Acque e risorse marine (paragrafo 8) ESRS E4 Biodiversità ed ecosistemi (paragrafi 17-19) ESRS E5 Uso delle risorse ed economia circolare (paragrafo 11) ESRS G1 Condotta delle imprese (paragrafo 6)

documento di carattere **vincolante** che stabilisce gli obblighi di informativa e requisiti applicativi di cui agli ESRS tematici applicabili congiuntamente all'ESRS2 Informazioni generali

# Criteri generali: preparazione dell'informativa BP-1 (Enel pag.238-240)

Come l'impresa prepara la propria dichiarazione di sostenibilità?

## Perimetro di Rendicontazione

Entità	Ambito
Società	Bilancio individuale
Gruppo	Bilancio consolidato
Catena del valore	A monte e a valle

Il perimetro definisce i confini dell'organizzazione per cui vengono raccolti i dati di sostenibilità.

## Opzioni e Gradualità

Esonero imprese figlie: Casi specifici previsti dall'art. 7 d.lgs 125/2024

Equivalenza: Riconoscimento di standard equivalenti

Obblighi graduali: Per catena del valore (ESRS 1, Appendice C)

Omissione temporanea: Per informazioni su intangibili sensibili (proprietà intellettuale, know-how, innovazione)

❗ Omissione di informazioni sensibili deve essere motivata nella dichiarazione di sostenibilità

## Dichiarazione di Sostenibilità Consolidata

La dichiarazione consolidata deve includere:

Tutte le imprese incluse nel bilancio consolidato

Impatti significativi della catena del valore

Dati qualitativi e quantitativi sulle politiche di gruppo

Metodologie di raccolta e consolidamento dati

### Casi di esonero

Imprese figlie      Incluse nella dichiarazione consolidata della capogruppo

PMI quotate      Report semplificato in conformità ESRS art. 3,4 comma 8, D. lgs 125/2024

## Requisiti Applicativi Chiave

### Principio di Proporzionalità

Le informazioni di sostenibilità si rendicontano secondo il principio di proporzionalità considerando dimensioni e complessità dell'impresa.

### Adeguamento e Transizione

BP-1 prevede meccanismi di adeguamento graduale alle nuove norme di rendicontazione, con particolare attenzione alle informazioni sulla catena del valore.

# Criteri generali: preparazione dell'informativa BP-2

## Circostanze specifiche nella rendicontazione



### Orizzonte temporale

Gli ESRS 1 definiscono tre orizzonti temporali standard:

- Breve periodo: un anno
- Medio periodo: da due a cinque anni
- Lungo periodo: oltre cinque anni

*Se l'impresa utilizza orizzonti discostanti da quelli definiti, deve dichiarare e motivare le differenze.*



### Stime nella catena del valore

Per dati indiretti o basati su medie settoriali, l'impresa deve specificare:

- Le metriche individuate e utilizzate
- La base metodologica per la preparazione
- Il livello di accuratezza delle stime
- Eventuali azioni previste per migliorare l'accuratezza



### Incertezze

L'impresa deve fornire le motivazioni delle incertezze, tra cui:

- Dipendenza da eventi futuri
- Limiti nelle tecniche di misurazione
- Qualità dei dati dalla catena del valore



### Modifiche

In caso di modifiche nella redazione:

- Spiegare le modifiche apportate
- Rendicontare i dati comparativi riveduti
- Illustrare le differenze tra dati precedenti e riveduti



### Errori

Per errori di rendicontazioni precedenti:

- Descrivere la natura dell'errore
- Correggere i dati per ciascun periodo precedente
- Spiegare se non è possibile correggere e perché

### Informazioni integrative - L'impresa può inoltre:

- Includere informazioni richieste da altre normative o principi di rendicontazione
- Fare riferimento ad altre parti della dichiarazione per evitare duplicazioni

- Avvalersi di disposizioni transitorie (D.Lgs 125/2024, artt. 3, co. 5; 18, co. 3)
- Integrare informazioni aggiuntive utili a comprendere il contesto aziendale



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



## □ I QUATTRO PILASTRI

# GOVERNANCE da GOV-1 A GOV-5

## 1. Informazioni generali



L'area si riferisce alla composizione degli OADC e ai processi, controlli e le procedure di governance utilizzati per gestire e monitorare gli impatti, i rischi e le opportunità



Attività da valutare e responsabilità per le questioni di sostenibilità

L'area governance dell'ESRS 2 fornisce un quadro completo dei requisiti informativi per garantire una struttura di governance trasparente e responsabile sulle questioni di sostenibilità.

Codice	Aspetto	Descrizione Requisiti
GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione e controllo	Composizione, diversità e ruoli degli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo (OADC). Rappresentazione di genere, indipendenti, competenze specifiche in materia di sostenibilità.
GOV-2	Informazioni agli OADC	Modalità con cui gli OADC sono informati sulle questioni di sostenibilità. Processi di comunicazione, fonti di informazione e questioni affrontate durante il periodo di riferimento.
GOV-3	Sistemi di incentivazione	Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione. Quota variabile collegata a obiettivi ESG, caratteristiche dei sistemi incentivanti e loro approvazione.
GOV-4	Due diligence	Dovere di diligenza su diritti umani e ambiente. Processo per valutare gli impatti dell'impresa, dei suoi prodotti e servizi, e delle relazioni commerciali della catena del valore sui diritti umani e l'ambiente.
GOV-5	Gestione rischi e controlli	Processi di controllo interno e di gestione del rischio sulla rendicontazione di sostenibilità. Approccio per la valutazione e prioritizzazione dei rischi, strategie di mitigazione e reporting agli OADC.

### Requisiti informativi chiave:

L'area di governance richiede informativa dettagliata sulla struttura di gestione della sostenibilità, i processi decisionali e i controlli interni.

### Principio di proporzionalità:

Le informazioni di sostenibilità si rendicontano secondo dimensioni e complessità dell'impresa, rispettando la proporzionalità.

## 🏛️ Il Pilastro della Governance

La Governance ESG si riferisce al sistema di regole, pratiche e processi attraverso cui un'azienda è diretta e controllata in materia di sostenibilità. Comprende gli aspetti legati alla gestione sostenibile dell'impresa, inclusi i meccanismi decisionali e le strutture di controllo.

## 👥 Ruoli e responsabilità

Organi Amministrativi (OADC): responsabili della supervisione delle questioni di sostenibilità

Comitati dedicati: comitati per la sostenibilità, rischi e controlli interni

Management: integrazione delle questioni ESG nelle operazioni quotidiane

Responsabili ESG: coordinamento delle iniziative di sostenibilità

## 🔗 Integrazione nella strategia aziendale

Gli OADC devono garantire che:

La sostenibilità sia integrata nelle decisioni strategiche

Gli obiettivi ESG siano misurabili e monitorati regolarmente

Le politiche di sostenibilità siano implementate a tutti i livelli

I rischi e le opportunità ESG siano adeguatamente gestiti

*"Una governance ESG solida non è solo una questione di conformità, ma un elemento fondamentale per creare valore sostenibile a lungo termine e rafforzare la fiducia degli stakeholder."*

## 🌍 Diversità e composizione

L'ESRS 2 richiede di rendicontare:

Composizione degli OADC in termini di diversità di genere

Percentuale di membri indipendenti

Competenze e capacità specifiche in materia ESG

Rappresentanza degli stakeholder nei processi decisionali

Piani di sviluppo per colmare eventuali gap di competenze

## 🔍 Sistemi di controllo e incentivazione

Elementi chiave:

Due diligence: valutazione degli impatti sui diritti umani e ambiente

Controlli interni: monitoraggio dell'implementazione delle politiche ESG

Incentivi: integrazione di obiettivi di sostenibilità nei sistemi retributivi

Reporting: meccanismi di rendicontazione periodica agli OADC

# GOV-1: RUOLO DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

## Definizione e ambito

L'obbligo informativo GOV-1 richiede alle aziende di divulgare come gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo (OADC) supervisionano e integrano le questioni di sostenibilità nella governance aziendale, inclusi aspetti relativi a:

- Composizione e diversità degli organi
- Ruoli e responsabilità nella supervisione della sostenibilità
- Processi decisionali e meccanismi di controllo

## Attività di supervisione strategica

Gli OADC devono dimostrare come:

- Controllano e sorvegliano gli aspetti di sostenibilità nella strategia aziendale
- Monitorano gli obiettivi legati agli impatti, rischi e opportunità
- Valutano l'impatto delle questioni ESG sugli aspetti finanziari e sulle performance
- Implementano strumenti di controllo adeguati per la gestione della sostenibilità

## Composizione e diversità

Le aziende devono rendicontare:

- Numero di membri con/senza incarichi esecutivi
- Rappresentanza dei dipendenti negli organi decisionali
- Esperienza relativa ai settori e aree geografiche dell'impresa
- Percentuali ripartite per genere e membri indipendenti

## Competenze in sostenibilità

È richiesto di rendicontare come gli OADC:

### Sviluppo delle competenze

Gli organi hanno integrato competenze specifiche sulle questioni ESG? Esistono piani di formazione e sviluppo di capacità specifiche?

*"La governance ESG efficace richiede che gli organi amministrativi abbiano competenze specifiche per valutare rischi e opportunità di sostenibilità e integrarli nella strategia aziendale"*

# esempio

## Informazioni chiare e comparabili

Formato tabellare

Periodo di riferimento	N-1		N	
	M	F	M	F
Composizione e diversità degli organi di amministrazione direzione e controllo	N/%	N/%	N/%	N/%
numero membri con incarichi	1	-	1	-
rappresentanza dei dipendenti e degli altri lavoratori	-	-	-	-
l'esperienza relativa ai settori, prodotti e aree geografiche dell'impresa	1	-	1	-
le percentuali ripartite per genere e altri aspetti della diversità		-		-
% genere membri uomini	100%	-	60%	40%
% membri uomini del consiglio indipendenti	100%	-		



Indice di diversità di genere

N. Membri sesso femminile  
N. Membri di sesso maschile

# GOV-2: INFORMAZIONE SU SOSTENIBILITÀ AGLI OADC

## 📌 Come gli OADC sono informati

L'ESRS 2 GOV-2 richiede alle imprese di descrivere in che modo gli Organi di Amministrazione, Direzione e Controllo vengono informati sulle questioni di sostenibilità e quali tematiche vengono trattate durante il periodo di riferimento.

## 👥 Chi fornisce le informazioni

Comitati interni dedicati alla sostenibilità  
Responsabili ESG / Chief Sustainability Officer  
Funzione di Risk Management  
Consulenti esterni specializzati  
Responsabili delle business unit operative

## 💬 Modalità di discussione

Le questioni di sostenibilità vengono discusse:

Riunioni periodiche dedicate con cadenza trimestrale o semestrale  
Sedute del CdA con punti specifici all'ordine del giorno  
Workshop strategici per l'integrazione degli obiettivi ESG  
Reportistica periodica con indicatori di performance

## ☰ Principali questioni ESG affrontate dagli OADC

### E Ambientali

Strategie di decarbonizzazione, obiettivi di riduzione emissioni, adattamento al cambiamento climatico, gestione risorse idriche

### S Sociali

Diversità e inclusione, salute e sicurezza, diritti umani nella catena del valore, impatti sulle comunità locali

### G Governance

Politiche di remunerazione ESG, etica aziendale, gestione dei rischi, due diligence sulla catena del valore

## Requisito di informativa:

L'impresa deve elencare le questioni di sostenibilità e gli impatti, rischi e opportunità (IRO) affrontati dagli OADC o dai loro comitati durante il periodo di riferimento.

*"Una governance efficace richiede che gli OADC siano regolarmente e adeguatamente informati su tutti gli aspetti materiali della sostenibilità che influenzano l'impresa"*

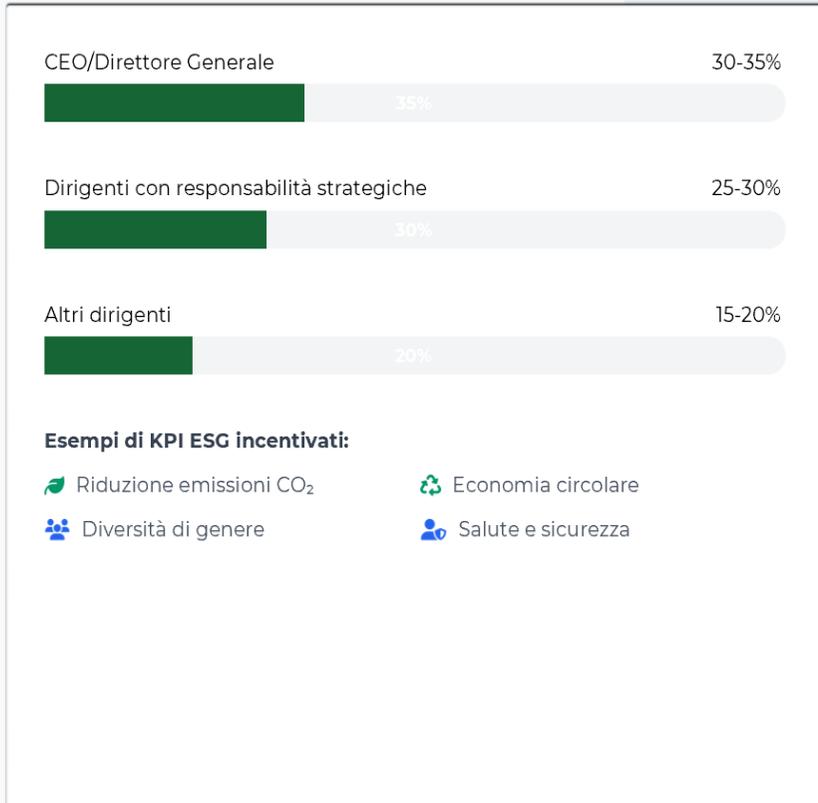
# GOV-3: SISTEMI DI INCENTIVAZIONE E OBIETTIVI ESG

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

## Caratteristiche dei sistemi di incentivazione

Elemento	Descrizione
Struttura	Componente fissa + componente variabile breve/lungo termine
Target ESG	Obiettivi specifici e misurabili collegati alla sostenibilità
Valutazione	Metriche quantitative e qualitative su ambiente, sociale e governance
Approvazione	Comitato remunerazioni e Consiglio di Amministrazione
Trasparenza	Pubblicazione nella relazione sulla remunerazione

## Quota di remunerazione variabile legata a obiettivi ESG



## Implementazione dei sistemi di incentivazione ESG



# GOV-4: DICHIARAZIONE DEL DOVERE DI DILIGENZA

L'impresa rende conto del processo di due diligence adottato per valutare gli impatti dell'impresa, dei suoi prodotti e servizi, e delle relazioni commerciali della catena del valore, sui diritti umani e sull'ambiente.

## Elementi Fondamentali del Processo di Due Diligence



# GOV-5: GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLI INTERNI

## Ciclo di Gestione del Rischio di Sostenibilità

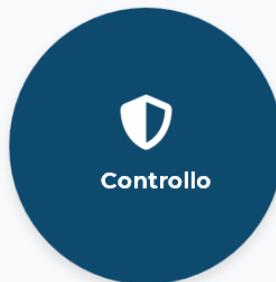
- 1 Identificazione**  
Mappatura sistematica dei rischi ESG rilevanti per il business e gli stakeholder
- 2 Valutazione**  
Analisi di impatto e probabilità con metodologie quantitative e qualitative
- 3 Strategia**  
Definizione di controlli e misure di mitigazione adeguate
- 4 Implementazione**  
Attuazione delle misure e integrazione nei processi aziendali
- 5 Monitoraggio**  
Verifica dell'efficacia e reporting periodico agli OADC

Informativa GOV-5 è obbligatoria e non soggetta ad analisi di materialità

## Requisiti Informativi ESRS 2 GOV-5

### Elementi da rendicontare obbligatoriamente

- a) Ambito e caratteristiche dei SCI**  
Processi dei sistemi di controllo interno che integrano la rendicontazione di sostenibilità
- b) Valutazione del rischio**  
Approccio utilizzato e metodi di prioritizzazione dei rischi di sostenibilità
- c) Mappatura e gestione**  
Principali rischi individuati, strategie di mitigazione e controlli adottati
- d) Integrazione**  
Come sono integrate le risultanze della valutazione con i controlli interni
- e) Reporting**  
Modalità e frequenza con cui vengono informati gli OADC sui risultati



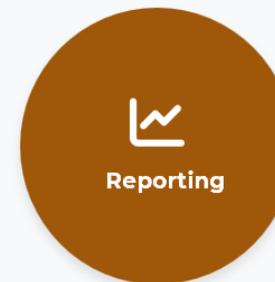
Controllo

Framework di controllo interno integrato



Monitoraggio

KPI e verifiche periodiche



Reporting

Comunicazione agli OADC



## Intervista ai Referenti di Governance

Il processo di assessment richiede interviste strutturate con:

- Amministratore Delegato
- Presidente del CdA
- Membri dei comitati di sostenibilità
- Responsabili funzioni ESG
- Dirigenti con responsabilità strategiche

## Struttura dei Questionari

Per ogni area GOV sono previste domande specifiche:

- GOV-1:** Ruoli, responsabilità e diversità del CdA
- GOV-2:** Flussi informativi su temi ESG
- GOV-3:** Sistema di incentivazione e obiettivi ESG
- GOV-4:** Processi di due diligence
- GOV-5:** Gestione del rischio e controlli interni

## Esempio di Domande di Assessment

### GOV-1: Composizione e diversità degli OADC

Quanti membri compongono il CdA?	Risposta...
Qual è la percentuale di genere (M/F)?	Risposta...
Quanti membri hanno competenze ESG?	Risposta...

### GOV-2: Flussi informativi sulla sostenibilità

Come vengono informati gli organi su temi ESG?	Risposta...
Con quale frequenza vengono discussi i temi ESG?	Risposta...
Quali KPI ESG vengono monitorati dal CdA?	Risposta...

## STRATEGIA E MODELLO D'IMPRESA (SBM)

### 1. Informazioni generali



L'area si riferisce al modo in cui la strategia e il modello o i modelli aziendali dell'impresa tengono conto degli obiettivi di sostenibilità e interagiscono con gli impatti, rischi e opportunità rilevanti, tenendo conto del coinvolgimento dei portatori d'interessi

Codice	Aspetto	Descrizione Requisiti
SBM-1	Strategia, modello aziendale e catena del valore	L'impresa illustra in che modo gli obiettivi di sostenibilità sono incorporati nella propria strategia e nel modello operativo.
SBM-2	Interessi e opinioni dei portatori di interessi (tutti gli stakeholder)	L'impresa illustra in che modo i portatori di interesse vengono coinvolti nell'individuazione di impatti, rischi e opportunità, e i canali utilizzati per il loro coinvolgimento.
SBM-3	Impatti rischi e opportunità	L'impresa spiega come sono individuati gli impatti i rischi ed opportunità e considerati nella strategia

# STRATEGIA E MODELLO D'IMPRESA (SBM)

## Definizione del Pilastro SBM

Il pilastro Strategia e Modello d'Impresa (Strategy and Business Model) affronta come l'azienda integra la sostenibilità nelle proprie strategie, nel modello di business e nella catena del valore, creando un allineamento tra obiettivi economici e sostenibili.

## Doppia Materialità

Un concetto centrale dell'ESRS 2 che valuta gli impatti in due direzioni:

Materialità d'impatto (Inside-out): Come l'azienda impatta l'ambiente e la società attraverso le sue attività

Materialità finanziaria (Outside-in): Come i fattori di sostenibilità impattano l'azienda e la sua performance finanziaria

La doppia materialità richiede una visione integrata che consideri entrambe le prospettive nelle decisioni strategiche.

## Catena del Valore Sostenibile

Analisi degli impatti ambientali e sociali lungo tutta la catena del valore

Identificazione di rischi e opportunità di sostenibilità nella supply chain

Trasformazione del modello di business in ottica circolare e sostenibile  
Innovazione di prodotti/servizi per ridurre l'impronta ambientale

## Coinvolgimento degli Stakeholder

ESRS 2 richiede alle aziende di descrivere come gli stakeholder sono coinvolti nelle decisioni strategiche:

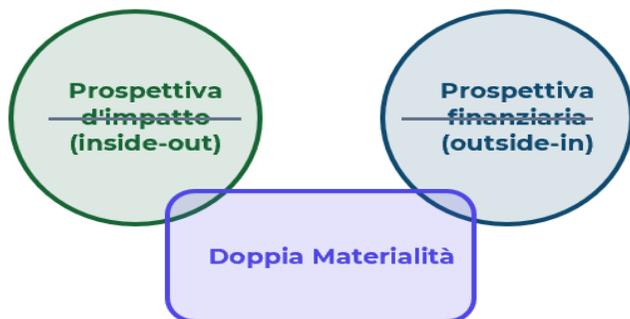
Stakeholder principali da considerare:

Dipendenti e lavoratori nella catena del valore  
Comunità locali e popolazioni vulnerabili  
Consumatori e utilizzatori finali  
Investitori e finanziatori  
Autorità regolatorie

Il processo richiede:

Identificazione e mappatura degli stakeholder rilevanti  
Canali di comunicazione e dialogo strutturati  
Integrazione delle aspettative nelle decisioni strategiche  
Monitoraggio e reporting dei risultati del coinvolgimento

## Schema della doppia materialità



Esempi pratici di temi materiali per settore:

Settore energetico:

Emissioni GHG

Transizione energetica

Comunità locali

Settore finanziario:

Governance ESG

Finanza sostenibile

Inclusione finanziaria

Settore manifatturiero:

Economia circolare

Sicurezza sul lavoro

Supply chain

*"La doppia materialità consente una visione integrata dell'impresa, combinando gli impatti ESG generati e subiti in un quadro informativo completo e strategico"*

## La doppia materialità in ESRS

Il principio della doppia materialità (ESRS 1) rappresenta il fondamento del processo di rendicontazione e integra due prospettive:

Materialità d'impatto (inside-out): impatti che l'impresa genera sull'ambiente, società e governance

Materialità finanziaria (outside-in): fattori di sostenibilità che influenzano lo sviluppo, le performance e la posizione dell'impresa

## Informative vincolanti vs materialità

Gli obblighi di informativa dell'ESRS 2 sono sempre vincolanti e non soggetti ad analisi della materialità:

IRO-1: gestione degli impatti, rischi ed opportunità

BP-1 e BP-2: criteri generali per la rendicontazione

GOV-1 a GOV-5: informative sulla governance

Tutti gli altri obblighi degli ESRS tematici sono rendicontati solo se il tema è rilevante in base alla valutazione della doppia materialità.

## Eccezioni alla regola della materialità

Due standard tematici sono sempre obbligatori e non soggetti alla valutazione di materialità:



ESRS E1 - Cambiamento climatico

Emissioni, obiettivi e strategie di mitigazione e adattamento



ESRS S1 - Forza lavoro propria

Condizioni di lavoro, diritti e diversità dei dipendenti



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



## STRATEGIA E MODELLO D'IMPRESA (SBM)

### Aree critiche di comprensione

a) I dati utilizzati, il metodo di raccolta dei dati, l'elaborazione e protezione dei dati

b) I prodotti e i risultati ottenuti in termini di vantaggi attuali e potenziali per clienti, investitori, portatori d'interessi.

c) Le principali caratteristiche della catena del valore, la posizione dell'impresa nella catena del valore, principali fornitori, clienti canali di distribuzione utilizzatori finali

#### ⚙️ Integrazione nella Strategia Aziendale

Allineamento tra obiettivi di sostenibilità e KPI finanziari

Piani di transizione a breve, medio e lungo termine

Trasformazione del modello di business e innovazione

Governance dedicata alla sostenibilità strategica

*"L'integrazione della sostenibilità nella strategia aziendale non è più un'opzione ma un imperativo per creare valore duraturo e mantenere la competitività"*

## Elementi fondamentali della strategia generale sulle questioni di sostenibilità

Informazione	collegamenti con altri Principi	Note di non obbligatorietà	collegamento PDC	Normative di riferimento
Gruppi di prodotti/servizi offerti				
Gruppi di clienti e/o i mercati significativi - <i>modifiche intervenute nel corso dell'esercizio</i>				
Numero dipendenti per Area Geografica				
Prodotti e servizi vietati in determinati mercati		Se possibile		
Ripartizione dei ricavi totali per settori (settori operativi in bilancio)	IFRS 8	Riconciliazione se possibile	x	Verificare esenzioni se la sede è in uno stato dell'UE
elenco settori degli ESRS che generano proventi in cui l'impresa svolge attività significative o potrebbero essere collegati a impatti rilevanti			x	
Specificare se l'impresa è attiva nei seguenti settori				
combustibili fossili (carbone petrolio gas)				Regolamenti (UE) 2018/1999; 2021/2178
fabbricazione di prodotti chimici				Regolamento (CE) 1893/2006
armi				Regolamento (CE) 2019/2088; 2022/1288
coltivazione e produzione di tabacco				Regolamento (CE) 2019/2088; 2020/1818
Gli obiettivi relativi alla sostenibilità in termini di prodotti e servizi, categorie di clienti, aree geografiche e rapporti con i portatori di interessi				
Valutazione degli attuali prodotti/servizi, mercati, gruppi di clienti in relazione agli obiettivi di sostenibilità				

### **SBM -2 Interessi ed opinioni dei portatori di interessi**

In che modo la strategia dell'impresa tiene conto degli interessi e delle opinioni dei portatori di interessi? Ha attivato i canali di dialogo e di coinvolgimento?

- a) I principali portatori d'interessi, se esiste il loro coinvolgimento e per quali categorie
- b) In che modo si tiene conto all'interno della strategia e sono analizzati nel corso del processo di due diligence e/o processo di valutazione della rilevanza
- c) Il modo in cui la strategia si modifica o si prevede di modificare per tener conto delle opinioni dei portatori di interessi
- d) Se e in che modo gli OADC sono informati sulle opinioni e sugli interessi dei portatori di interessi e sulla loro valutazione

### **SBM -3 Impatti rischi ed opportunità e l'interazione con la strategia e il modello aziendale**

Quali sono gli impatti rischi ed opportunità ? Gli IRO relativi alla valutazione della rilevanza? Quali sono gli effetti attuali e potenziali sul modello aziendale?

- a) Gli impatti rilevanti positivi e negativi, alla strategia e al modello aziendale, al periodo di riferimento
- b) L'impresa rendiconta è coinvolta direttamente attraverso la sua attività e i suoi prodotti e servizi, o indirettamente a causa delle sue relazioni commerciali

Gli effetti finanziari attuali

Gli effetti finanziari attesi

# GESTIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (PILASTRO IRO)

## 1. Informazioni generali



L'area comprende il processo o i processi mediante i quali sono individuati e valutati gli impatti, i rischi e le opportunità e gestiti all'interno dell'azienda



La valutazione degli IRO in base all'approccio di doppia materialità e con il coinvolgimento degli stakeholders

Codice	Aspetto	Descrizione Requisiti
IRO-1	Processo di valutazione degli IRO	L'azienda descrive il metodo adottato per individuare gli IRO.
IRO-2	Content index degli obblighi di informativa	A QUALI OBBLIGHI D'INFORMATIVA LE SUE DICHIARAZIONI DI SOSTENIBILITA' SONO CONFORMI: CONTENT INDEX DEI PRINCIPI TEMATICI DI RIFERIMENTO, PARAGRAFI DI RIFERIMENTO, EVENTUALI ATTI LEGISLATIVI (APPENDICE B)

# GESTIONE IMPATTI, RISCHI E OPPORTUNITÀ (PILASTRO IRO)

## Definizione del Pilastro IRO

Il pilastro IRO richiede un'analisi dettagliata degli impatti ambientali, sociali e di governance, rischi correlati e opportunità di sviluppo sostenibile. L'obiettivo è fornire informazioni sul modo in cui l'impresa:

- Identifica impatti positivi e negativi lungo la catena del valore
- Valuta e gestisce i rischi ESG che potrebbero influenzare l'azienda
- Coglie le opportunità derivanti dalla transizione sostenibile

## Processo di identificazione e gestione

Secondo l'ESRS 2, l'impresa deve descrivere i processi implementati per:

- 1** Identificazione  
Mappatura degli IRO attuali e potenziali lungo la catena del valore
- 2** Valutazione  
Analisi di rilevanza e prioritizzazione secondo la doppia materialità
- 3** Gestione  
Definizione di piani d'azione, controlli e sistemi di mitigazione
- 4** Monitoraggio  
Revisione periodica dell'efficacia delle misure adottate

## Metodologia LEAP

Il framework LEAP (Learn, Evaluate, Assess, Prioritize) è un approccio strutturato consigliato per l'identificazione e la gestione degli IRO:

- L** Learn  
Comprendere il contesto, i temi ESG rilevanti e le normative
- E** Evaluate  
Valutare impatti inside-out e outside-in secondo la doppia materialità
- A** Assess  
Analizzare la gravità e probabilità degli impatti e rischi
- P** Prioritize  
Definire priorità d'intervento e allocazione risorse

*"L'obbligo informativo IRO-1 richiede alle imprese di descrivere il processo di individuazione e valutazione di impatti, rischi e opportunità, ed è sempre vincolante indipendentemente dall'analisi di doppia materialità."*

## Impatti [1/3]

➤ **Impatti:** gli **effetti** che l'impresa ha o **potrebbe** avere sull'ambiente e sulle persone comprese le ripercussioni sui diritti umani, connessi all'attività propria dell'impresa e alla catena del valore a monte e a valle, anche attraverso i suoi prodotti e servizi e le sue relazioni commerciali.

Gli impatti possono essere effettivi o potenziali, negativi o positivi, intenzionali o non intenzionali, reversibili o irreversibili e possono manifestarsi nel breve, medio e lungo periodo.

Essi indicano il contributo dell'impresa negativo, positivo allo sviluppo sostenibilità (vedi Regolamento di Tassonomia 852/2020).

Gli impatti hanno effetti o potrebbero avere effetti sulla strategia e sul modello aziendale dell'impresa, sulla capacità di conseguire gli obiettivi e creare valore, e di conseguenza possono o potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quella dei partner che intrattengono le relazioni commerciali riguardo le questioni di sostenibilità

## esempi

### Impatti positivi

- aumento degli investimenti /risorse finanziarie volti a favorire la transizione energetica e le tecnologie a basse emissioni di carbonio
- mitigazione del cambiamento climatico attraverso la riduzione emissione GES impatti negativi

### Impatti negativi

- approvvigionamento di beni e servizi derivanti da attività legate a potenziali violazioni dei diritti umani, come lo sfruttamento dei lavoratori non qualificati e sottopagati

## Rischi [2/3 ]

➤ **Rischi legati alla sostenibilità** con effetti finanziari negativi che derivano da questioni ambientali, sociali e di governance dell'impresa che possono incidere negativamente sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico, sui flussi finanziari dell'impresa, sull'accesso ai finanziamenti o sul costo del capitale nel breve, medio, lungo periodo.

Eventi o condizioni ambientali sociali o di governance, di natura incerta, che qualora si verificassero potrebbero sortire un effetto negativo rilevante sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, sulla sua capacità di conseguire gli obiettivi e creare valore, e di conseguenza potrebbero influenzare la decisione dell'impresa e quelle dei partner con cui intrattiene rapporti commerciali, riguardo le questioni di sostenibilità.

Come qualsiasi altro rischio anche i rischi legati alla sostenibilità sono una combinazione dell'entità dell'impatto e della probabilità che si verifichi.



## Opportunità [3/3]

➤ **Opportunità:** le opportunità sono **potenziali effetti** legati alla possibilità che si verifichino effetti finanziari positivi.

Eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance, di natura incerta, che, qualora si verificassero potrebbero sortire un effetto rilevante positivo sulla strategia o sul modello aziendale dell'impresa, o sulla sua capacità di conseguire i suoi obiettivi, e creare valore, e di conseguenza possono o potrebbero influenzare le decisioni dell'impresa e quella dei partner che intrattengono le relazioni commerciali riguardo le questioni di sostenibilità.

Come qualsiasi opportunità, anche le opportunità legate alla sostenibilità sono misurate dalla combinazione dell'entità dell'impatto e dalla probabilità che si verifichi.

### esempi

- Miglioramento della reputazione aziendale grazie alla collaborazione di fornitori conformi ai criteri di sostenibilità
- Diminuzione delle dispute dei reclami grazie ai canali di coinvolgimento e dialogo sociale

# POLITICHE, AZIONI, METRICHE, MONITORAGGIO

## 1. Informazioni generali



Codice	Aspetto	Descrizione Requisiti
MDR-P	Politiche	Politiche dotate per gestire le questioni di sostenibilità
MDR-A	Azioni	Azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità
MDR-M	Metriche	Metriche relative a questioni di sostenibilità
MDR-T	<u>Obiettivi</u>	Monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni mediante obiettivi

L'area si riferisce al modo in cui l'impresa misura i suoi risultati, compresi i progressi compiuti verso il conseguimento degli obiettivi fissati



# POLITICHE, AZIONI, METRICHE, MONITORAGGIO

Il pilastro Politiche, Azioni, Metriche, Monitoraggio rappresenta il sistema di implementazione e controllo della sostenibilità aziendale, definendo come l'impresa traduce gli impegni in azioni concrete e misurabili.

## Il Ciclo

### 1. Politiche ESG

Definizione di linee guida, impegni formali e documenti strategici che orientano l'azione aziendale verso obiettivi di sostenibilità chiari e misurabili.

### 2. Azioni Concrete

Implementazione operativa delle politiche attraverso progetti, iniziative, investimenti, formazione e allocazione di risorse dedicate.

### 3. Metriche & KPI

Definizione e misurazione di indicatori quantitativi e qualitativi per valutare l'efficacia delle politiche e il raggiungimento degli obiettivi.

### 4. Monitoraggio

Sistemi di controllo periodico, revisione degli obiettivi, reporting interno ed esterno, valutazione dei progressi e identificazione delle aree di miglioramento.



## Requisiti delle Politiche ESG

Approvazione ai livelli decisionali appropriati

Allineamento con la strategia aziendale

Definizione di obiettivi SMART (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti, Temporalmente)

Copertura delle tematiche materiali individuate

Considerazione degli standard e riferimenti internazionali

### KPI Ambientali

- Emissioni GHG (scope 1, 2, 3)
- Consumo energetico
- % energia rinnovabile
- Consumo idrico
- Gestione rifiuti

### KPI Sociali

- Diversità CdA e management
- Gender pay gap
- Salute e sicurezza
- Diritti umani nella catena del valore
- Formazione e sviluppo

### KPI Governance

- Composizione organi di governo
- Politica remunerazioni ESG-linked
- Etica e anticorruzione
- Trasparenza fiscale
- Risk management

### Monitoraggio Efficace

- Sistemi di raccolta dati
- Revisione periodica obiettivi
- Reporting interno vs esterno
- Gap analysis
- Azioni correttive



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
M I L A N O



□ DICHIARAZIONE DI SOSTENIBILITA'

# Dichiarazione di sostenibilit 



Parte della relazione sulla gestione	Codice ESRS	Titolo
<b>1. Informazioni generali</b>	ESRS 2	<b>Le Informazioni generali, comprese le informazioni fornite a norma dei requisiti applicativi degli ESRS tematici elencati nell'ESRS 2, appendice C.</b>
<b>2. Informazioni ambientali</b>		<b>Informativa a norma dell'articolo 8 del regolamento (UE) 2020/852 (regolamento sulla tassonomia)</b>
	ESRS E1	<b>Cambiamenti climatici</b>
	ESRS E2	<b>Inquinamento</b>
	ESRS E3	<b>Acque e risorse marine</b>
	ESRS E4	<b>Biodiversit� ed ecosistemi</b>
	ESRS E5	<b>Uso delle risorse ed economia circolare</b>
<b>3. Informazioni sociali</b>	ESRS S1	<b>Forza lavoro propria</b>
	ESRS S2	<b>Lavoratori nella catena del valore</b>
	ESRS S3	<b>Comunit� interessate</b>
	ESRS S4	<b>Consumatori e utilizzatori finali</b>
<b>4. Informazioni sulla governance</b>	<b>ESRS G1</b>	<b>Condotta delle imprese</b>



ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
M I L A N O



❑ CHECK LIST REVISORE DELLA SOSTENIBILITA'

	Esrs/norma	Par.	Processo di rendicontazione	SI	NO	SI/NO
1	ESRS 2	BP-1	Criteri per la preparazione			
			L'impresa ha adottato i criteri generali di preparazione della dichiarazione di sostenibilità previsti dal ESRS 2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		5 a	La dichiarazione di sostenibilità è stata resa su base individuale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		5 b	La dichiarazione è stata resa su base consolidata. In tale caso indicare:	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		5 b i	se l'ambito di consolidamento è quello del bilancio d'esercizio.			
		5 b ii	le imprese controllate incluse nel consolidamento ed esentate dall'obbligo della rendicontazione			
		5 c	L'impresa ha spiegato il perimetro della catena del valore a monte e a valle	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		5 d	L'impresa ha incluso informazioni specifiche sugli intangibili: proprietà intellettuale, know-how, risultati dell'innovazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



		BP-2	Circostanze specifiche			
		9 a	L'impresa ha specificato il riferimento ad un orizzonte temporale diverso da quello del bilancio d'esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		11 a	L'impresa ha spiegato, se del caso, i parametri quantitativi e gli importi monetari soggetti a un elevato livello di incertezza di misurazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		11 b ii	L'impresa ha spiegato le ipotesi, le approssimazioni e i giudizi formulati in fase di misurazione degli IRO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		13 b	L'impresa si è avvalsa dell'esonero di adeguamento delle informazioni comparative per il periodo precedente all'esercizio di riferimento, perché non fattibile o perché l'informazione potrebbe essere non corretta.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		14 a	L'impresa ha reso noto gli errori materiali con riferimento al periodo precedente a quello di rendicontazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
		14 c	L'impresa ha spiegato la correzione di errori d'informativa relativi al periodo precedente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	ESRS 2 artt. 3,4 d.lgs 125/2024	GOV	Governance			
	Gov 1	Parr. da 19 a 23	L'impresa ha reso noto la composizione degli organi di amministrazione, direzione e controllo, OADC, le loro competenze e capacità per le questioni di sostenibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gov 2	Parr. da 24 a 26	L'impresa ha reso noto quando e in quale sede gli organi amministrativi, direzione e controllo, OADC, sono informati sulle questioni di sostenibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			Ad esempio: consiglio cda, riunioni convocate ad hoc.			



	Gov 3	Parr. da 27 a 29	L'impresa ha adottato sistemi di remunerazione integrati con riferimento al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gov 4	Parr. 30	L'impresa ha mappato gli elementi di due diligence con i paragrafi e le informazioni della dichiarazione di sostenibilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gov 5	Parr. da 30 a 36	L'impresa ha reso noto le caratteristiche principali dei sistemi interni di controllo e gestione del rischio di sostenibilità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SBM artt. 3,4 ,d.lgs 125/2024		<b>Strategia e modello di business</b>			
	SBM-1	Parr. da 38 a 42	L'impresa ha reso noto gli elementi chiave della strategia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
			distinguendo i settori al alto impatto di rischio			
	SBM-2	Parr. da 43 a 46	L'impresa ha reso noto le modalità di coinvolgimento dei portatori di interessi nella strategia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	SBM-3	Parr. da 46 a 48	L'impresa ha reso noto gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti e il modo in cui interagiscono con la strategia e il modello aziendale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Gestione IRO artt. 3,4 ,d.lgs 125/2024		<b>Gestione impatti rischi ed opportunità</b>			
	IRO -1	Parr. da 51 a 53	L'impresa ha reso noto il processo, le metodologie e le ipotesi applicate per identificare impatti, rischi e opportunità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	IRO -2	Par. 54	L'impresa ha rappresentato il content index degli obblighi informativa	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



## Revisore della sostenibilità– Obiettivi e procedure di revisione

Gli obiettivi del revisore della sostenibilità sono:

acquisire un livello di sicurezza limitato, sulla base di evidenze sufficienti e appropriate, che la rendicontazione di sostenibilità sia conforme: agli obblighi informativa ESRS e disposizione del d.lgs 125/2024

esprimere le proprie conclusioni mediante una relazione di attestazione della conformità della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs.39/10

## La Doppia materialità – Obiettivi e procedure di revisione

Coerentemente la pianificazione e lo svolgimento delle procedure di revisione riguardano

**a) rendicontazione di sostenibilità:**

➤ la significatività delle informazioni qualitative e quantitative;

➤ la comprensione del processo di analisi della rilevanza e della doppia materialità

➤ la considerazione dei rischi e la risposta ai rischi

➤ riconsiderazione dei rischi e ulteriori procedure



## La Doppia materialità – Obiettivi e procedure di revisione

ESEMPLIFICATIVO

In questa fase, l'organizzazione sviluppa una panoramica delle sue attività e dei suoi rapporti commerciali, del contesto in cui esse si svolgono e una comprensione dei suoi principali stakeholder interessati. Questa panoramica fornisce i fattori chiave per identificare gli IRO.

### Comprensione delle attività e delle relazioni di business

- Analisi dei piani aziendali, della strategia e, se del caso, delle altre informazioni fornite agli investitori.
- Analisi delle attività, dei prodotti/servizi dell'impresa e dell'ubicazione geografica di tali attività.
- Mappatura completa dei soggetti inclusi nella catena del valore e delle relazioni di business

### Comprensione del contesto di sostenibilità

- Aggiornamento del contesto di sostenibilità, con analisi di report istituzionali, articoli scientifici di ricerca sul settore e sulla sostenibilità e altre pubblicazioni sui trend ESG.
- Analisi del contesto normativo di sostenibilità di riferimento.
- Analisi di benchmark di peer e competitor.

### Comprensione degli stakeholder interessati

- Aggiornamento della mappatura degli stakeholder.
- Analisi delle iniziative di coinvolgimento degli stakeholder esistenti con riferimento all'analisi di materialità.

## La Doppia materialità – Criticità

- Orizzonti temporali nella valutazione degli impatti
- Valutazione degli impatti gross/net
- Utilizzo di un valore pari al 100% o pari a 5/5 per la probabilità degli impatti attuali.
- Modalità di coinvolgimento e valutazione da parte degli stakeholder
- Soglia



## La Doppia materialità – criticità

- Orizzonti temporali nella valutazione dei rischi e delle opportunità
- Valutazione dei rischi gross vs net
- Soglia



VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI				
TIPOLOGIA D'IMPATTO	SCALA	PORTATA	CARATTERE IRRIMEDIABILE	PROBABILITÀ
Impatti positivi attuali	✓	✓		
Impatti positivi potenziali	✓	✓		✓
Impatti negativi attuali	✓	✓	✓	
Impatti negativi potenziali	✓	✓	✓	✓

Nel caso di un *impatto negativo potenziale* relativo ai diritti umani, la gravità dell'impatto prevale sulla sua probabilità.

## ESEMPLIFICATIVO

Di seguito sono presentati alcuni esempi di scale di valutazione dei suddetti criteri:

**SCALE** o *scala* overosia quanto è positivo o è grave l'impatto. In questo parametro, per gli impatti negativi, sarà necessario considerare la potenziale rimediabilità dell'evento stesso.

- |   |                         |   |                                 |
|---|-------------------------|---|---------------------------------|
| 1 | Impatto lieve;          | 4 | Impatto rilevante;              |
| 2 | Impatto poco rilevante; | 5 | Impatto estremamente rilevante. |
| 3 | Impatto discreto;       |   |                                 |

**SCOPE**, o *portata*, overosia quanto è diffuso l'impatto (es. sulla base del numero di individui colpiti o dell'entità del danno ambientale)

- |   |                                      |   |  |
|---|--------------------------------------|---|--|
| 1 | Impatto diffuso a singoli individui; | 4 | Impatto diffuso a varie classi di stakeholder;                     |
| 2 | Impatto diffuso a piccoli gruppi;    | 5 | Impatto diffuso all'intero ecosistema e/o comunità di riferimento. |
| 3 | Impatto diffuso in tutta l'azienda;  |   |  |

**LIKELIHOOD**, o *probabilità*, nella prioritizzazione dei soli impatti potenziali è stata ricompresa la valutazione della probabilità che l'evento stesso avvenga.

- |   |                           |   |                         |
|---|---------------------------|---|-------------------------|
| 1 | Estremamente improbabile; | 4 | Abbastanza probabile;   |
| 2 | Abbastanza improbabile;   | 5 | Estremamente probabile. |
| 3 | Probabile;                |   |                         |

**IRRIMEDIABILITA'**, nella prioritizzazione dei soli impatti negativi, se e in che misura questi possono essere rimediati

- |   |                                 |   |                                    |
|---|---------------------------------|---|------------------------------------|
| 1 | Impatto facilmente rimediabile; | 4 | Impatto difficilmente rimediabile; |
| 2 | Impatto rimediabile;            | 5 | Impatto irrimediabile.             |
| 3 | Impatto rimediabile con sforzi; |   |                                    |

## ESEMPLIFICATIVO

*Esemplificativo per settore food*

Nome impatto	Tipologia impatto	Attuale/potenziale	Scale (scala) [1-5]	Scope (portata) [1-5]	Likelihood (probabilità) [1-5] / [0%-100%]
Utilizzo di acqua nei processi produttivi	Negativo	Attuale	5	4	-
Generazione di emissioni climalteranti	Negativo	Attuale	3	5	4
Generazione di rifiuti plastici	Negativo	Potenziale	4	5	3
Impatto ambientale del ciclo di vita del prodotto	Negativo	Attuale	4	4	-
Creazione di una filiera certificata	Positivo	Potenziale	4	4	3
Infortuni sul luogo di lavoro	Negativo	Potenziale	4	4	3
Non discriminazione sui luoghi di lavoro	Positivo	Attuale	4	3	-
Attrazione e crescita dei giovani talenti	Negativo	Attuale	3	4	-

## MODALITÀ DI VALUTAZIONE DA PARTE DELL'ORGANIZZAZIONE

ESEMPLIFICATIVO

- Questionario di valutazione degli impatti
- Workshop
- Tabella di sintesi per la quantificazione della significatività degli impatti

## VALUTAZIONE:

- Invio della lista di impatti selezionati e classificati dal gruppo di lavoro alle varie classi di stakeholder per sottoporli a votazione esterna. L'obiettivo di questa attività è approfondire la percezione degli stakeholder, al fine di ottenere informazioni circa il loro punto di vista sugli impatti generati dall'organizzazione.
- Valutazione in termini di rilevanza complessiva, tenendo in considerazione la scala, la portata e la probabilità che l'impatto si verifichi. Includere la richiesta di indicare eventuali ulteriori impatti, in modo da permettere di rilevare eventuali criticità, aspettative e potenziali suggerimenti per interventi di miglioramento da parte dell'organizzazione.
- Si specifica che il coinvolgimento del Top Management e degli Stakeholders può essere condotto parallelamente.

### MODALITA'

- Questionario di valutazione degli impatti
- Workshop
- Meeting one-to-one

Di seguito si riporta il dettaglio delle fasi/ attività riferite al processo di identificazione delle tematiche materiali da rendicontare all'interno del Sustainability Report:

1. Identificazione dei rischi e delle opportunità più significativi

Sulla base del risk ranking, occorre identificare rischi ed opportunità più significativi.

Con particolare riferimento ai rischi, occorre considerare quelli più rilevanti, ovvero quelli generalmente posizionati, in base al loro Risk Scoring (probabilità x effetto finanziario), sopra la soglia di severity medio-alta .

2. Identificazione delle tematiche materiali rilevanti

Una volta identificati i rischi ed opportunità più significativi, occorre riconciliare gli stessi con le tematiche di sostenibilità, al fine definire la lista delle tematiche materiali alle quali risulta associata un'esposizione al rischio, o un beneficio atteso, elevato in termini finanziari. Tali tematiche dovranno essere rendicontate all'interno del Sustainability Report.

Scala di valutazione degli effetti finanziari approvata dal management

Esempio

SCALA DI VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI			
LIVELLO	Descrizione		Effetti economici/ finanziari
0	Nessun impatto	0	Nessun effetto economico/ finanziario
1	Marginale	2% EBIT	Danno marginale provocato dal verificarsi del potenziale evento (>2%)
2	Basso	4% EBIT	Danno basso provocato dal verificarsi del potenziale evento (>2% <4%)
3	Medio	7% EBIT	Danno medio provocato dal verificarsi del potenziale evento (>4% <7%)
4	Alto	10% EBIT	Danno alto provocato dal verificarsi del potenziale evento (>7% <10% EBIT)
5	Critico	>10% EBIT	Danno critico provocato dal verificarsi del potenziale evento (>10% EBIT)



## Check list

Processo di doppia materialità e <i>due diligence</i>			
Compresione e valutazione	Orientamento alla scelta delle procedure	Check	Commento
Dell'approccio adottato dall'impresa in merito all'identificazione e alla valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti relativi alle questioni di sostenibilità	indagini presso la direzione e altri soggetti all'interno dell'impresa in merito a come è stato configurato e messo in atto il processo	<input type="checkbox"/>	
	ottenere e analizzare, ove applicabile, i documenti predisposti dalla direzione che lo descrivono,	<input type="checkbox"/>	
	comprendere se il processo ha tenuto conto dei risultati delle procedure di dovuta diligenza, nella misura in cui implementate, e di come i responsabili delle attività di governance sono coinvolti nel processo medesimo.	<input type="checkbox"/>	

# Check list

Singoli fasi del processo			
1. L'impresa ha tenuto conto del contesto in cui opera?		<input type="checkbox"/>	
a) ha tenuto conto di un'analisi delle proprie attività, dei propri prodotti e/o servizi e delle proprie relazioni commerciali	indagini presso la direzione e altri soggetti all'interno dell'impresa in merito a come è stato configurato e messo in atto il processo	<input type="checkbox"/>	
b) si è avvalsa di analisi da fonti esterne all'azienda, quali dati settoriali, analisi di benchmark, report pubblici, pubblicazioni scientifiche, ricerche su trend generali legati alle questioni di sostenibilità	ottenere e analizzare, ove applicabile, i documenti predisposti dalla direzione che lo descrivono,	<input type="checkbox"/>	
c) ha effettuato una ricognizione dei principali portatori di interessi dell'impresa e delle modalità di coinvolgimento degli stessi.	indagini presso la direzione e altri soggetti all'interno dell'impresa in merito a come è stato configurato e messo in atto il processo	<input type="checkbox"/>	
2. L'impresa ha identificato gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alle questioni di sostenibilità?	indagini presso la direzione e ottenere e analizzare la documentazione predisposta al fine di comprendere se l'impresa ha considerato le questioni di sostenibilità incluse al par. RA 16 dell'ESRS 1, le eventuali questioni di sostenibilità specifiche per l'impresa e gli orizzonti temporali di riferimento per impatti, rischi e opportunità potenziali	<input type="checkbox"/>	
3. Identificazione valutazione e definizione degli impatti, dei rischi e delle opportunità rilevanti	effettuare indagini presso la direzione e altri soggetti all'interno dell'impresa in merito a come è stato configurato e messo in atto tale processo e può ottenere e considerare le informazioni concernenti i criteri e le soglie applicati dall'impresa rispettivamente per la valutazione della rilevanza d'impatto e della rilevanza finanziaria	<input type="checkbox"/>	
	ottenere e analizzare, ove applicabile, i documenti predisposti dalla direzione che lo descrivono,	<input type="checkbox"/>	





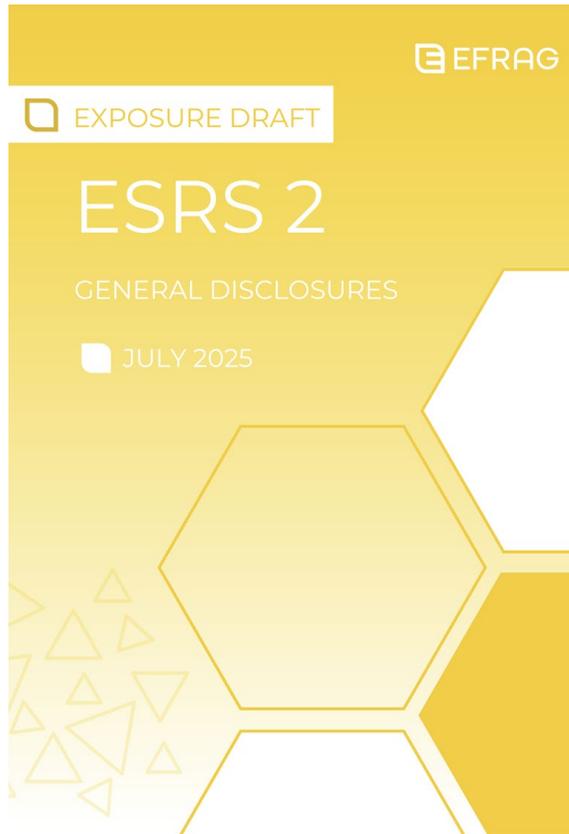
ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI  
M I L A N O



DRAFT ESRS 2 LUGLIO 2025  New



New



Legend:



New



Amended



Specific question included in the public consultation

## ESRS 2 - General Disclosures

-  BP-1 simplified with direct reference to ESRS 1 via “comply or explain” principle
-  Governance: less granularity in narrative requirements and consolidation of GOV-1 and GOV-2.
-  Less granularity in SBM: SBM-1 – reduced detail on business model & value chain; SBM-2 – stakeholder-engagement-driven strategy changes removed; SBM-3 – focus on IROs interacting with strategy & business model and resilience analysis now limited to qualitative information on risks interacting with strategy & business model
-  IRO-2 now covers DMA outcomes and general IRO description while IRO-1 focuses on DMA process description
-  MDRs relabelled as GDRs (Policies, Actions, Metrics, Targets) to simplify disclosure requirements
-  GDRs on Policies, Actions, Metrics and Targets simplified by deleting potential duplications with topical standards and a number of datapoints
-  On SBM-3, two options for anticipated financial effects disclosure:
  - Option 1: Quantitative with reliefs for current and anticipated financial effects; qualitative if quantification is not possible considering the reliefs— stronger ISSB interoperability between the two options
  - Option 2: Mandatory qualitative, voluntary quantitative — less strong ISSB alignment for quantitative disclosures, more sensitivity protection

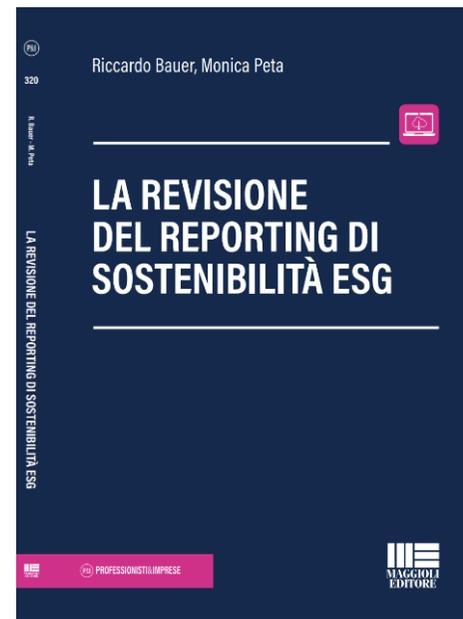
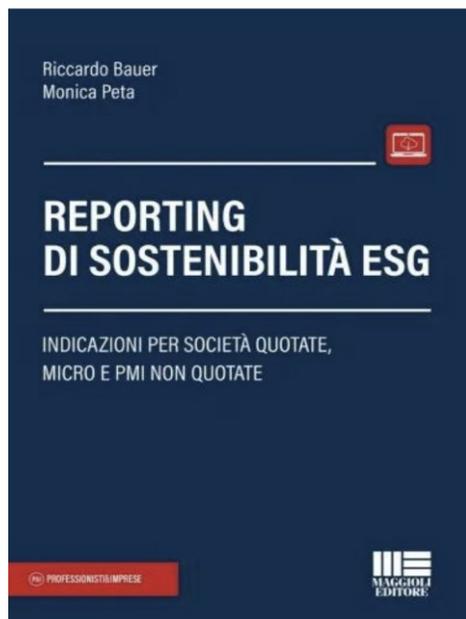


ORDINE DEI  
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI  
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE  
COMMERCIALISTI  
ODCEC di MILANO



---

Thanks for Your Attention

**Monica Peta**  
monicapeta@studiopeta.it